

Via delle Betulle 84
11100 - Aosta

Tel. 0165 40863
Mobile - 3313107463



Indirizzo e-mail:
legambientevda@teletu.it

Comunicato Stampa

Iniziativa del FAI - Straordinario successo del trenino del Drinc! 9131 firme si sono aggiunte alle 700 dei cognein per fermare la distruzione della ferrovia Cogne-Acquefredde

E' stata pubblicata il 14, San Valentino, festa del cuore per eccellenza, la classifica finale dei Luoghi del Cuore del Fai.

La Valle d'Aosta era in lizza con 121 beni culturali e località da mettere sotto la protezione della potente organizzazione di tutela storico e ambientale.

Al primo posto tra i beni culturali valdostani da salvare, i partecipanti a questa competizione hanno messo il trenino che collega Cogne ad Acquefredde e alla cabinovia di Pila.

“Un numero così alto di adesioni – ha commentato Alessandra Piccioni, Presidente di Legambiente Valle d'Aosta - dovrebbe far riflettere l'attuale maggioranza regionale sull'assurdità di smantellare la ferrovia e di volerla sostituire con altra opera dispendiosa di collegamento in quota, strada o funivia, quando un modesto investimento permetterebbe di utilizzarla a fini turistici”.

Al secondo posto, con 1265 segnalazioni, l'Alpe di Cortlys, nel comune di Gressoney-La-Trinité, su cui incombe la costruzione dell'ennesima centrale idroelettrica: una vertenza che Legambiente sta seguendo con attenzione.

Nella classifica generale, il trenino di Cogne, parte integrante di un complesso minerario unico in Europa, si è collocato al ventitreesimo posto su oltre 9 mila luoghi segnalati! Un exploit a cui hanno contribuito migliaia di cittadini che hanno così espresso chiaramente il proprio punto di vista.

“Il piazzamento della ferrovia del Drinc nella classifica FAI è un risultato importante - dice la Presidente Piccioni” - molte persone, sia residenti che turisti, hanno dimostrato di apprezzare il valore storico dell'opera. La recente sentenza della Corte dei Conti, poi, ha stabilito che i costi per rendere funzionante la linea ferroviaria si aggirano intorno ai 5 milioni di euro, ossia costerebbe assai meno di qualunque collegamento alternativo. Ci auguriamo che, per una volta, l'Amministrazione Regionale scelga il buonsenso e ritorni sulle sue decisioni.”

Aosta 15-02-2013